

LETTERA AL PREMIER GIUSEPPE CONTE

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Sig. Presidente del Consiglio, durante l'incontro avuto con la S.V. in data 23 ottobre u.s., Le abbiamo rappresentato le rischiose condizioni in cui operano attualmente gli operatori di polizia, sovente obbligati ad effettuare interventi di tipo "difensivo" al fine di non incorrere in ripercussioni di carattere giudiziario.

Infatti, molto spesso, la parte sottoposta ad indagini ritiene strategico ai fini della propria difesa accusare anche in modo pretestuoso e pernicioso gli operatori intervenuti così da collocarli all'interno del procedimento penale non più come testimoni ma imputati in procedimento connesso e pertanto in una posizione di debolezza nei confronti della loro accusa.

In ragione di ciò durante l'incontro avuto con la S.V. Le abbiamo esposto i rischi e le responsabilità a cui oggi sono sottoposti tutti gli operatori di polizia e per questo motivo Le abbiamo significato come siano indispensabili idonee tutele specifiche al fine di rendere più efficace e sicuro il servizio di polizia.

Tale ultimo aspetto è di notevole rilievo poiché la vigenza di regolamenti e norme ormai anacronistiche, non in linea con le dinamiche in cui devono operare i poliziotti, rende questi ultimi esposti a rischi eccessivamente onerosi.



Durante l'incontro la S.V. propose di istituire un tavolo tecnico presso il Dipartimento della P.S. finalizzato ad individuare soluzioni concrete alle prefate problematiche in modo da assicurare una tutela legale che non esponga dal punto di vista patrimoniale gli operatori a dover affrontare onerosissime spese legali per difendersi da fatti di servizio nonché adeguati protocolli operativi che chiariscano le modalità con cui possono essere effettuati gli interventi di polizia.

Pertanto, La invitiamo a volersi fare promotore di cotale iniziativa, affinché si possa dare inizio ad una concreta

operazione che individui idonee "garanzie funzionali" che possano fungere da strumento di tutela per il corretto adempimento degli obblighi di servizio.

Tale iniziativa è dettata dall'evidente esigenza di tutelare quelle peculiari posizioni di "garanzia" che obbligano i poliziotti ad esporsi a particolari rischi nonché ad inibire condotte meramente "difensive" che potrebbero minare anche un'effettiva tutela della cittadinanza interessata.

Fiducioso nella sensibilità che intenderà mostrare verso la problematica segnalata, Le porgo distinti saluti.

Stefano Paoloni

CORRETTIVI AL RIORDINO DELLE CARRIERE

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo 172 del 27 dicembre 2019 (correttivo al riordino delle carriere). Lo schema con il nuovo sistema di progressione di carriera è disponibile sul nostro sito nazionale. Alle qualifiche apicali saranno corrisposte le seguenti una tantum:

- Ai Sovrintendenti Capo e Sovrintendenti Capo Tecnici in servizio al 31/12/2016 e entro il 30/09/2017 con un'anzianità tra i 4 e gli 8 anni sono corrisposti euro 400.

Al personale delle qualifiche apicali in servizio al 31/12/2019 sono corrisposti i seguenti assegni una tantum:

- Assistente Capo Coordinatore 315 €
- Sovr. Capo Coordinatore 430 €
- Sostituto Commissario Coordinatore 540 €



LA POLFER E' SALVA. AL VIA LA RIORGANIZZAZIONE. VINTA UN'ALTRA BATTAGLIA SAP

Il progetto di chiusura di circa 70 Posti Polfer è stato definitivamente abbandonato in favore di una riorganizzazione complessiva di tutto il sistema. Questo comporterà un generale incremento di personale sui treni e nelle stazioni ferroviarie, di circa 350 unità, che si andranno ad aggiungere all'attuale organico per garantire la piena efficienza ed efficacia del servizio prestato alla collettività. Le solitarie battaglie del Sap contro la chiusura di 267 Uffici di Polizia con il sostegno del precedente Esecutivo, che aveva inserito tali obiettivi nel programma di governo, stanno dando i risultati sperati. Grazie alle nostre continue denunce abbiamo evitato di far prevalere le logiche dei governi dei ragionieri di stato che stavano portando l'apparato della sicurezza verso il baratro e in uno stato di debilitazione

Aver scongiurato queste chiusure è di fondamentale importanza poiché notoriamente le stazioni ferroviarie sono zone in cui è facile il proliferarsi di episodi criminali. Se sprovviste del controllo delle Forze dell'Ordine, lascerebbero immediatamente spazio alla criminalità.

FATTI DI CRONACA SUI QUALI SIAMO INTERVENUTI QUESTA SETTIMANA A LIVELLO NAZIONALE

11 POLIZIOTTI FERITI PRESSO CPR DI TORINO

Il Sap è intervenuto mostrando solidarietà ai colleghi e condannando fermamente chi fomenta queste ribellioni dall'esterno.

MINACCIA POLIZIOTTI CON SIRINGA INFETTA E VIENE LIBERATO.

A Sesto San Giovanni un uomo sieropositivo ha minacciato i colleghi con una siringa infetta. Arrestato, è stato immediatamente liberato poiché per il PM, non vi è stata minaccia all'incolumità dell'agente che abbia potuto evitare lo svolgimento dei compiti d'ufficio. Siamo intervenuti ribadendo la nostra contrarietà a provvedimenti che legittimano il reiterarsi di condotte simili, causa senso di impunità.

AL VIA PROCESSO D'APPELLO BIS CONTRO NO TAV

E' iniziato il processo d'appello Bis contro i No Tav, relativo agli sconti del 2011 in Val di Susa, che ci vede parte civile accanto ai colleghi.

JUNIOR CALLY OLTRAGGIA LA POLIZIA

Siamo intervenuti sul rapper Junior Cally e il testo di una sua canzone oltraggiosa nei confronti della Polizia. Abbiamo chiesto alla Rai di ricordare i nostri caduti sul palco dell'Ariston, anziché dare spazio a chi ci vilipende.

FUNZIONARI DELLA POLIZIA DI STATO. MAGGIORI DETTAGLI PER IL RICORSO SUL NOSTRO SITO NAZIONALE

RICONOSCIMENTO TITOLO DI STUDIO AI FINI PENSIONISTICI SCOPRI COME ADERIRE AL RICORSO

